



DESCRIZIONE NUOVO IMPIANTO ANTINCENDIO

EDIFICIO	VIA CAMPI, 213/a - MODENA
SEDE	DIP. DI FISICA, C.I.G.S., DIP. AD ATTIVITA' INTEGRATA DI CHIRURGIE SPECIALISTICHE TESTA-COLLO (LABORATORI DIDATTICO E DI RICERCA) E C.N.R.-S3
FOTO	
DATA	MODENA 08 marzo 2010
VERSIONE	0.6

Premessa

Alla fine del 2009 sono stati completati i lavori di rifacimento totale dell'impianto di rilevazione fumi all'interno dell'edificio sito in Modena, via Campi, 213/a.

Oggi ogni locale dell'edificio, compresi i vani controsoffittati e vani tecnici, è presidiato da uno o più rivelatori di fumo. Completa l'impianto una centralina di rilevazione fumo collegata ad un combinatore telefonico, alla rete Intranet e ad avvisatori ottico-acustici per la diffusione dell'allarme antincendio. Collegati a questi avvisatori, in zone facilmente raggiungibili dell'edificio, sono pure i pulsanti di allarme attivabili manualmente.

Negli anni l'organizzazione del lavoro è mutata: ad esempio, la portineria del Dipartimento di Fisica, fino a qualche tempo fa presidiata quasi sempre durante l'orario di apertura del Dipartimento, con i recenti pensionamenti non ha più un presidio garantito. Per questa ragione è stata avanzata la richiesta di cambiare il piano di emergenza in vigore. Esso infatti prevedeva originariamente che tutta la parte gestionale di attivazione, di conduzione e di ultimazione della procedura di emergenza si svolgesse nel locale portineria, nell'ipotesi che esso fosse sempre occupato da un operatore.

Nel seguito vengono descritti gli elementi del nuovo impianto di rilevazione fumi e le loro modalità operative previste.



1) Centralina di rilevazione fumo installata in portineria

Funzioni:

- programmabile per impostare le interazioni tra rivelazione ed attivazione apparati di segnalazione allarme
- collegata a combinatore telefonico e rete Intranet
- collegata a targhe ottico-acustiche
- collegata a pulsanti di emergenza
- dotata di tastiera funzionale per operazioni di gestione, tacitazione e acquisizione allarmi
- dotata di display di indicazione della zona in allarme

Modalità di esercizio:

La centralina controlla continuamente lo stato dei sensori dell'impianto. In caso di guasto:

- si attiva un segnale sonoro sulla centralina;



- non si attiva alcun allarme di evacuazione;
- la centralina avvisa la centrale operativa Coopservice, che, a sua volta, contatta i tecnici Electric System;
- questi ultimi provvedono alla riparazione/sostituzione entro il primo giorno feriale.

Se riceve una segnalazione di allarme incendio/fumo da uno o più rivelatori di fumo:

- attiva immediatamente la targa ottico-acustica "Allarme incendio" di zona, che impone l'evacuazione immediata della zona;
- attiva immediatamente la trasmissione dell'allarme sia attraverso la rete Intranet che attraverso un combinatore telefonico, alla centrale operativa Coopservice;
- dalle ore 8 alle ore 18 dei giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì, escluso festività), quest'ultima provvede ad avvisare i tecnici Electric System, che intervengono entro 30 minuti dalla segnalazione;
- al di fuori dell'orario di lavoro indicato, nonché nei giorni di sabato, domenica, e festivi, è garantita una verifica della situazione da parte di una pattuglia Coopservice entro 30 minuti. In caso di incendio, la pattuglia avvisa: reperibile Coopservice, reperibile Electric System, reperibile UniMoRe.
- Dopo un tempo programmabile (attualmente stabilito in zero minuti) la centralina attiva le targhe ottico-acustiche "Allarme incendio" di tutto l'edificio, che impongono l'evacuazione generale.

Criticità:

Ostacoli alla rapida localizzazione del locale che ha causato l'allarme:

- Portineria non presidiata
- Porta chiusa a chiave
- Istruzioni d'uso da decodificare in situazione di emergenza.

2) Rivelatori di fumo installati in ogni locale dell'edificio e nei controsoffitti, se presenti.

Funzioni:

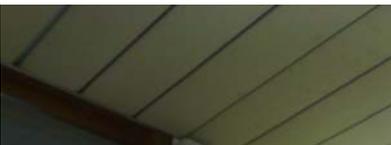
- Rileva una situazione critica provocata da un incendio/fumo, da fumo di sigaretta, ecc.....;
- Segnala alla Centralina di rilevazione fumo il guasto o l'incendio/fumo.

Modalità di esercizio:

- 60% dell'opacità della camera attiva segnalazione;
- sensore con luci, intermittenti in esercizio, fisse in allarme;
- collegato a rimando luminoso in prossimità della porta di accesso del locale;
- per evitare falsi allarmi dovuti a fumi, vapori o polvere che possono essere presenti durante alcune fasi della normale attività, in alcuni locali del C.I.G.S. (MO1700065, MO1700058) i rivelatori di fumo sono appaiati (è necessario cioè che due distinti rivelatori segnalino la presenza di fumo perché venga inviato il segnale di allarme alla centralina);
- per evitare falsi allarmi dovuti a fumi, vapori o polvere che possono essere presenti nella normale attività, in alcuni locali, al posto dei rivelatori di fumo, sono stati installati rivelatori di





	<p>variazione di temperatura (TVM):</p> <p><u>Piano Terra:</u></p> <ul style="list-style-type: none">○ N°.1 TVM loc. saldatura MO17-00-032○ N°.1 TVM loc. tecnico MO17-00-047○ N°.1 TVM laboratorio CIGS MO17-00-065 <p><u>Piano Primo:</u></p> <ul style="list-style-type: none">○ N°.4 TVM loc. deposito MO17-01-012○ N°.6 TVM loc. sotto gradinata Aula G MO17-01-013○ N°.1 TVM loc. MO17-01-039○ N°.1 TVM loc. MO17-01-038○ N°.1 TVM loc. MO17-01-037○ N°.2 TVM loc. MO17-01-027 (cavedio) <p><u>Piano Secondo:</u></p> <ul style="list-style-type: none">○ N°.2 TVM centrale termica MO17-02-021○ N°.2 TVM loc. UTA MO17-02-028○ N°.2 TVM loc. UTA MO17-02-029○ N°.1 TVM loc. MO17-02-016 (cavedio) <p><u>Piano Terzo:</u></p> <ul style="list-style-type: none">○ N°.1 TVM loc. MO17-03-003 (cavedio)○ N°.1 TVM loc. MO17-03-016 (cucinetta) <p><u>Piano Quarto:</u></p> <ul style="list-style-type: none">○ N°.1 TVM loc. MO17-04-001 (cavedio) <p><u>Piano Copertura:</u></p> <ul style="list-style-type: none">○ N°.3 Rivelatori TVM MO17-CO-001 di cui<ul style="list-style-type: none">- N°.1 locale UTA- N°.2 Locali ascensori. <p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none">• fumi estemporanei prodotti da normali attività• la tacitazione delle targhe ottico-acustiche è possibile e avviene solo dalla Centralina di rilevazione fumo posta in portineria e deve essere effettuata solo da personale autorizzato.
	<p>3) Rimando luminoso dei rivelatori di fumo installati nei controsoffitti dell'edificio, posizionato in corrispondenza del rivelatore.</p> <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• indica la presenza del rivelatore di fumo nel controsoffitto;• indica lo stato di funzionamento del rivelatore. <p>Modalità di esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none">• automatica: si accende in modalità intermittente in esercizio, fissa in caso di allarme. <p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none">• Nessuna rilevata.
	<p>4) Rimando luminoso collocato in prossimità della porta di accesso del locale e del rivelatore di fumo installato nel locale dell'edificio con funzione di segnalazione in luogo frequentato.</p> <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Segnala la presenza, nel locale prossimo, di un rivelatore di fumo;• Il rimando luminoso è diverso per indicare se trattasi di locale con un solo rivelatore di fumo (collegamento diretto) o se locale protetto da più rivelatori (collegamento con apposto



	<p>modulo).</p> <p>Modalità di esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Automatica: si accende in modalità fissa in caso di allarme. <p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none">• Nessuna rilevata.
	<p><u>5) Targa ottico-acustica</u></p> <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Segnala una anomalia rispetto al normale esercizio delle attività che richiede l'evacuazione dell'edificio. <p>Modalità di esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none">• la segnalazione viene diffusa con messaggio acustico e luminoso;• la segnalazione viene diffusa in tutto l'edificio. La distribuzione delle targhe o/a è stata realizzata in tutti i corridoi di tutti i piani; nelle aule "grandi" al primo piano le targhe ottico acustiche sono state installate anche all'interno delle aule stesse. <p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none">• non distingue tra l'attivazione manuale del pulsante e quella automatica mediante rivelatore di fumo, né in base alla zona che ha generato l'allarme. La targa o/a riceve semplicemente un comando dalla centrale;• in caso di falso allarme secondo le procedure identificate nel Piano d'Emergenza dell'edificio la tacitazione avviene dopo l'evacuazione generale.
	<p><u>6) Pulsante di allarme manuale</u></p> <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• attiva direttamente tutte le targhe ottico acustiche. <p>Modalità di esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none">• attivazione del pulsante previa rottura della protezione plastificata. <p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none">• attivazione volontaria anche in assenza di una reale situazione di emergenza.